

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
Sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 1 / 14

VA-No.

2746

0620

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto****DEGADUR® CRACK SEALER**

Soluzione di un polimero acrilico in un estere dell'acido acrilico

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Impieghi identificati rilevanti : resina reattiva indurente a freddo per l'impregnazione ed il riempimento di microcricche di superficie in calcestruzzo

Impieghi sconsigliati : Non conosciuti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Evonik Resource Efficiency GmbH
RE-ES-PS Darmstadt
Kirschenallee
64293 Darmstadt
Germania
+49 6151 18 09

distribuito da:
EIGENMANN & VERONELLI SPA
FE32018-AL8R3

E-Mail: product-safety-oil-additives@evonik.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+49 6151 18 43 42 (international) Servizio di interpretariato disponibile

800180990
SERVIZIO EMERGENZE TRASPORTI

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**
Classificazione conf. ordinamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

Liquidi infiammabili	Categoria 2	H225
Irritazione cutanea	Categoria 2	H315
Sensibilizzazione della pelle	Categoria 1	H317
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Sistema respiratorio)	Categoria 3	H335

2.2. Elementi dell'etichetta

Componenti determinanti il pericolo per l'etichettatura : metilmetacrilato; No. CAS: 80-62-6

1,4-butandioldimetacrilato; No. CAS: 2082-81-7

Simbolo(i) :



Parola segnaletica : Pericolo

Avvertenza di pericolo : H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consiglio di prudenza (Prevenzione) : P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
P261 - Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.
P262 - Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 2 / 14

VA-No.

2746

0620



P280 - Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.

Consiglio di prudenza : P333 + P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
(Reazione)

2.3. Altri pericoli

In presenza di formatori di radicali (ad es. perossidi), sostanze riducenti e/o ioni di metalli pesanti è possibile la polimerizzazione sotto l'effetto del calore.
Prendere le dovute precauzioni contro scariche di energia statica.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

Soluzione di un polimero acrilico in un estere dell'acido acrilico

3.1. Sostanze

-

3.2. Miscele

Informazione sugli ingredienti / Componenti pericolosi conf. Ordinamento UE-CLP (CE) n° 1272/2008

Nome Chimico	No. CAS No. CE No. REACH	Concentrazione	Classificazione
metilmetacrilato	80-62-6 201-297-1 01-2119452498-28	>= 70,0 % - < 90,0 %	Flam. Liq., 2, H225 Skin Irrit., 2, H315 Skin.sens., 1B, H317 STOT SE, 3, H335
1,4-butandiol dimetacrilato	2082-81-7 218-218-1 01-2119967415-30	>= 1,0 % - < 10,0 %	Skin.sens., 1B, H317
N,N-dimetile-p-toluidina	99-97-8 202-805-4 01-2119937766-23	>= 0,25 % - < 1,0 %	Acute Tox., 3, H301, Orale Acute Tox., 2, H330, Inalazione Acute Tox., 3, H311, Dermico Carc., 2, H351 STOT RE, 2, H373 Aquatic Chronic, 3, H412
N,N-bis-(2-idrossipropile)-p-toluidina	38668-48-3 254-075-1 01-2119980937-17	>= 0,25 % - < 1,0 %	Acute Tox., 2, H300, Orale Eye Irrit., 2, H319 Aquatic Chronic, 3, H412

Testi delle direttive H, vedi al capitolo 16

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)

DEGADUR® CRACK SEALER

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 3 / 14

VA-No.

2746

0620



SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Intervento medico è necessario in caso di sintomi che sono chiaramente riconducibili all'effetto del prodotto su pelle, occhi oppure all'aspirazione dei suoi vapori.
Inalazione	: Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo. Consultare immediatamente un medico.
Contatto con la pelle	: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Consultare subito il medico.
Contatto con gli occhi	: Sciacquare abbondantemente con molta acqua, anche sotto le palpebre. Consultare immediatamente un medico.
Ingestione	: Non provocare il vomito. Chiamare immediatamente un medico. Non somministrare alcunché a persone svenute.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Provoca irritazione della pelle e degli occhi., Sensibilizzazione, Esposizione eccessiva o molto lunga può provocare quanto segue:, cefalea, stordimento

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Cura sintomatica.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati	: schiuma polvere estinguente anidride carbonica
Mezzi di estinzione non idonei	: Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possono essere liberati: monossido di carbonio, anidride carbonica, prodotti organici di decomposizione.

Un contenitore chiuso si può rompere se riscaldato fortemente.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Le miscele di vapore e aria infiammabili sono più pesanti dell'aria e si diffondono al suolo. Possibile infiammazione anche a distanza maggiore.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare un autorespiratore

A contatto con l'aria i vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare una miscela esplosiva.

Liquido combustibile. I vapori possono arrivare ad una sorgente di accensione e provocare un ritorno di fiamma. Con temperature al punto di fiamma o al di sopra, possono crearsi miscele esplosive.

Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

Tenere lontano da sorgenti di calore e di accensione anche i contenitori svuotati.

Mantenere lontane le persone non protette.

in caso di incendio separare i recipienti in pericolo e portare in luogo sicuro, se è possibile farlo senza pericolo.

I recipienti possono formare pressione, se sono esposti al calore (fuoco). Raffreddare spruzzandoli con acqua.

Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)

DEGADUR® CRACK SEALER

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
Sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 4 / 14

VA-No.

0620



SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una ventilazione sufficiente.
Utilizzare indumenti protettivi personali.
Utilizzare protezione delle vie respiratorie in caso di sviluppo di vapori/polveri/aerosol.
Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione.
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
Mantenere lontane le persone non protette.
Evitare la formazione di scintille.

6.2. Precauzioni ambientali

Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Grandi quantità: Raccogliere meccanicamente (pompa). Usare protezioni antideflagranti!
Piccole quantità e/o residui:
Raccogliere con materiale inerte (ad es. sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale, segatura).
Eliminare secondo le prescrizioni.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Per considerazioni in merito allo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Consigli per l'utilizzo sicuro : Impiegare solo personale istruito. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima dell'uso Evitare l'inalazione, l'ingestione e il contatto con la pelle e con gli occhi. Provvedere ad una ventilazione ed aspirazione adeguata della postazione di lavoro. Provvedere ad una adeguata ventilazione ambientale anche a livello del suolo (i vapori sono più pesanti dell'aria). Conservare il recipiente ben chiuso. Aprire i contenitori con cautela in quanto il prodotto contenuto potrebbe essere sotto pressione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/ fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare. Fornire sistemi di protezione adatti, come messa a terra e collegamenti, o applicazione di atmosfere inerti. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Conservare sotto chiave.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Conservare lontano da fiamme e scintille --- Non fumare. I vapori sono più pesanti dell'aria. Liquido combustibile. I vapori possono arrivare ad una sorgente di accensione e provocare un ritorno di fiamma. Con temperature al punto di fiamma o al di sopra, possono crearsi miscele esplosive. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Usare un'attrezzatura a prova di esplosione. In caso d'incendio mantenere raffreddati i contenitori con acqua. Spegnerne l'incendio da distanza di sicurezza.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di ignizione. Tenere lontano dal calore. Proteggere dall'azione della luce. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in un ambiente fresco e ben ventilato. Riempire contenitore soltanto fino a ca. 90 %, poiché per la stabilizzazione è necessario ossigeno (aria). In caso di grandi contenitori di deposito provvedere a sufficiente afflusso di ossigeno (aria) per garantire la stabilità. Conservare sotto chiave. Stoccare a temperature fino a 25°C.

Ulteriori Informazioni : Proteggere dai raggi solari diretti.

7.3. Usi finali specifici

no

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
 Data di revisione: 13.09.2017
 Data di creazione: 05.04.2011
 sostituisce la versione: 2.0
 Pagina: 5 / 14

VA-No.

2746

0620

**SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Componenti o prodotti di decomposizione secondo il punto 10 con valori limite da sorvegliare in riferimento al posto di lavoro

metilmetacrilato 80-62-6		
Valore adottate TWA 2012	205 mg/m3	50 ppm
sensibilizzatore		
Valore adottate STEL 2012	410 mg/m3	100 ppm
sensibilizzatore		
Elenco del valore limite indicativo di esposizione professionale 2009/161/CE 2017		50 ppm
Elenco del valore limite indicativo di esposizione professionale 2009/161/CE (15 minuti) 2017		100 ppm

8.2. Controlli dell'esposizione

Per le procedure di controllo ed osservazione, fare riferimento per esempio a "Empfohlene Analysenverfahren für Arbeitsplatzmessungen" (Procedure di analisi raccomandate per la misurazione del posto di lavoro), pubblicazione dell'Ente Federale per la protezione sul posto di lavoro e "NIOSH Manual of Analytical Methods", National Institute for Occupational Safety and Health

DNEL

Componente critica	Tipi di esposizione		Lavoratori Industria /commercio	Nota
metilmetacrilato	Inalazione	Tempo lungo	210 mg/m3	
metilmetacrilato	dermico	Tempo lungo	13,67 mg/kg/d	
metilmetacrilato	Orale	Tempo lungo	-	

Componente critica	Tipi di esposizione		Lavoratori Industria /commercio	Nota
1,4-butandioldimetacrilato	Inalazione		14,5 mg/m3	A lungo termine - effetti sistemici
1,4-butandioldimetacrilato	dermico		4,2 mg/kg di peso corporeo/giorno	A lungo termine - effetti sistemici

PNEC

Componente critica	Tipi di esposizione		Lavoratori Industria /commercio	Nota
metilmetacrilato	acqua	Tempo lungo	< 0,94 mg/l	
metilmetacrilato	Suolo	Tempo lungo	-	
metilmetacrilato	Aria	Tempo lungo	-	

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
Sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 6 / 14

VA-No.

2746

0620



Componente critica	Tipi di esposizione	Lavoratori Industria /commercio	Nota
1,4-butandioldimetacrilato	Acqua dolce	0,087 mg/l	
1,4-butandioldimetacrilato	Acqua di mare	0,0087 mg/l	
1,4-butandioldimetacrilato	impianti di depurazione (STP)	20 mg/l	
1,4-butandioldimetacrilato	Suolo	0,573 mg/kg	
1,4-butandioldimetacrilato	Sedimento di acqua dolce	3,12 mg/kg	
1,4-butandioldimetacrilato	Sedimento di acqua mare	0,312 mg/kg	

Accorgimenti di protezione	: Non inspirare le esalazioni. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Devono essere disponibili doccia di pronto soccorso e doccia per gli occhi.
Misure di igiene	: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Conservare in luogo separato gli indumenti di lavoro. Rispettare le misure igieniche normalmente richieste. A fine lavoro pulire a fondo la pelle e averne cura.
Protezione respiratoria	: Protezione delle vie respiratorie in caso di elevate concentrazioni, per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro A
Protezione delle mani	: guanti in gomma butilica (0,33 mm), tempo di permeazione ca. 66 min (EN 374) Dato che nella pratica sopraggiungono spesso condizioni divergenti, i dati possono essere solo un'ausilio nella scelta dei guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici. In particolare non sostituiscono nessun test di idoneità da parte del utente finale.
Protezione agli spruzzi	: guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,11 mm)
Informazioni generali	: I guanti protettivi devono essere cambiati regolarmente, particolarmente dopo contatto intenso con il prodotto. Per ogni posto di lavoro si deve scegliere un tipo di guanto idoneo.
Protezione degli occhi	: occhiali protettivi ermetici
Protezione della pelle e del corpo	: Durante la manipolazione di grandi quantità: protezione del viso, stivali e grembiule resistenti ai prodotti chimici

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	: liquido
Forma fisica	: liquido
Colore	: incolore sino leggermente azzurrognolo
Odore	: simile all'estere
pH	: nessun dato disponibile
	: -48 °C (1.013 hPa) Osservazioni: (metilmetacrilato)
	: ca. 100 °C (1.013 hPa) Metodo: DIN 51751 Osservazioni: (metilmetacrilato)

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
Sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 7 / 14

VA-No.

2746

0620



Punto di infiammabilità	: 10 °C Metodo: DIN 51 755 Osservazioni: (metilmetacrilato)
Infiammabilità	: nessun dato disponibile
Limite superiore di infiammabilità	: 12,5 %(V) Osservazioni: (metilmetacrilato)
Limite inferiore di infiammabilità	: 2,1 %(V) Osservazioni: (metilmetacrilato)
Tensione di vapore	: ca. 40 hPa (20 °C) Osservazioni: (metilmetacrilato)
Densità di vapore relativa	: > 1 (20 °C)
Densità relativa	: nessun dato disponibile
La solubilità/ le solubilità.	: nessun dato disponibile
Solubilità (qualitativa)	: nessun dato disponibile
Idrosolubilità	: ca. 16 g/l (20 °C)
Liposolubilità	: nessun dato disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: nessun dato disponibile
Temperatura di autoaccensione	: nessun dato disponibile
Decomposizione termica	: Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.
Viscosità, cinematica	: nessun dato disponibile
Viscosità, dinamica	: ca. 5 - 7 mPa.s (23 °C) Metodo: Brookfield
Densità	: 0,97 g/cm ³ (20 °C) Metodo: DIN 53217, parte 5

9.2. Altre informazioni

sublimazione	: nessun dato disponibile
Temperatura di accensione	: 430 °C Metodo: DIN 51794 Osservazioni: (metilmetacrilato)
Sensibilità all'urto	: Non sensibile all'impatto.
Altre informazioni	: nessuna

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

vedere sezione 10.2.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
Sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 8 / 14

VA-No.

2746

0620

**10.2. Stabilità chimica**

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le apposite istruzioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In presenza di formatori di radicali (ad es. perossidi), sostanze riducenti e/o ioni di metalli pesanti è possibile la polimerizzazione sotto l'effetto del calore.

È possibile una violenta polimerizzazione in caso di riscaldamento.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare alte temperature e fonti di accensione. Luce ultravioletta

Il prodotto viene abitualmente fornito stabilizzato. Esso può, tuttavia, in seguito a notevole superamento del periodo di magazzino e/o della temperatura di magazzino, polimerizzare sotto l'azione del calore.

10.5. Materiali incompatibili

Perossidi, ammine, composti di zolfo, ioni di metalli pesanti, composti alcalini, agenti riducenti e ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna se utilizzato conformemente allo scopo previsto.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione : Non sono disponibili dati di test specifici

Tossicità acuta (orale) : Stima della tossicità acuta
Dosi: > 2.000 mg/kg
Metodo: Metodo di calcolo

Tossicità acuta (inalazione) : Stima della tossicità acuta
Durata dell'esposizione: 4 h
Atmosfera di prova: vapore
Dosi: > 20 mg/l
Metodo: Metodo di calcolo

Tossicità acuta (cutanea) : Stima della tossicità acuta
Dosi: > 2.000 mg/kg
Metodo: Metodo di calcolo

Corrosione/irritazione della pelle : Specie: Su coniglio
Risultato: non irritante - leggermente irritante
Osservazioni: In caso di prolungato e/o sovente contatto con la pelle non sono da escludere irritazioni.
Irritant cutanea Categoria 2 (UN-GHS)
Riferito a sostanza: metilmetacrilato

Gravi danni agli occhi/irritazioni agli occhi : Specie: coniglio
Risultato: non irritante - leggermente irritante
Riferito a sostanza: metilmetacrilato

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Sull'uomo sono state osservate reazioni allergiche con differente incidenza (sintomi: dolori di testa, irritazioni agli occhi, affezioni della pelle).

Osservazioni: Sensibilizzazione della pelle Categoria 1 (UN-GHS)
Riferito a sostanza: metilmetacrilato

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 9 / 14

VA-No.

2746

0620



Tossicità a dose ripetuta	: ratto, inalativo, 2 Anni Esito: lesioni alle mucose nel naso a 400 ppm Riferito a sostanza: metilmetacrilato ratto, nell'acqua potabile, 2 Anni Esito: nessun effetto tossico Riferito a sostanza: metilmetacrilato	NOAEL 25 ppm NOAEL 2000 ppm
Valutazione della genetica CMR		
Cancerogenicità	: Nella sperimentazione animale esistono indicazioni su effetti cancerogeni. Cancerogeno Categoria 2 (UN-GHS) Riferito a sostanza: N,N-dimetile-p-toluidina	
Mutagenicità	: Nessun avvertimento riguardo a caratteristiche critiche	
Teratogenicità	: Nessun avvertimento riguardo a caratteristiche critiche	
Tossicità per la riproduzione	: Nessun avvertimento riguardo a caratteristiche critiche	
Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola	: Organi bersaglio: vie respiratorie, (irritazione) Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (UN-GHS)	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	: Non sono disponibili dati di test specifici	
Pericolo in caso di aspirazione	: Nessun avvertimento riguardo a caratteristiche critiche (Osservazioni struttura- effetto) (Analogia)	
Altre informazioni	: Per il prodotto come tale non si conoscono dati tossicologici. Si dovrebbe evitare il contatto del prodotto con gli occhi e con la pelle nonché la respirazione dei vapori del prodotto. Possibile metemoglobinemia anche dopo contatto cutaneo Sintomi di intossicazione possono presentarsi solo dopo molte ore Sono possibili lesioni epatiche. Riferito a sostanza: N,N-dimetile-p-toluidina	

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 10 / 14

VA-No.

2746

0620

**SEZIONE 12: informazioni ecologiche****Stima della tossicologia ambientale**

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico Categoria 31 (UN-GHS)

12.1. Tossicità

Tossicità acquatica, pesci : Specie: *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea)
Durata dell'esposizione: 96 h
CL50: > 79 mg/l
Metodo: OCSE 203, scorrimento
GLP: GLP
Riferito a sostanza: metilmetacrilato

Specie: *Danio rerio* (pesce zebra)
NOEC: 9,4 mg/l
Metodo: OECD 210, fish early life stage test
Riferito a sostanza: metilmetacrilato
Osservazioni: (analisi propria)

Tossicità acquatica, invertebrati : Specie: *Daphnia magna*
Durata dell'esposizione: 48 h
CE50: 69 mg/l
Metodo: OCSE 202, scorrimento
Riferito a sostanza: metilmetacrilato

Specie: *Daphnia magna*
Durata dell'esposizione: 21 d
NOEC: 37 mg/l
Metodo: OCSE 202 parte 2, scorrimento
Riferito a sostanza: metilmetacrilato

Tossicità acquatica, alghe /piante acquatiche : Specie: *selenastrum capricornutum*
Durata dell'esposizione: 72 h
CE50: > 110 mg/l
Metodo: OCSE 201
Riferito a sostanza: metilmetacrilato

Tossicità per microorganismi : Specie: *Pseudomonas putida*
Durata dell'esposizione: 16 h
CE3: 100 mg/l
Metodo: (Prova Bringmann-Kühn)
Riferito a sostanza: metilmetacrilato

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità : Biodegradabilità: 94 %
Durata di esposizione: 14 d
Risultato: prontamente biodegradabile
Metodo: OCSE 301 C
Riferito a sostanza: metilmetacrilato

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
Sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 11 / 14

VA-No.

2746

0620

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Bioaccumulazione : Non sono disponibili dati di test specifici

12.4. Mobilità nel suolo

Distribuzione ambientale : Non sono disponibili dati di test specifici

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB : Non sono disponibili dati di test specifici

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali : Evitare l'infiltrazione in terreno, acque e canalizzazioni.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto : Gli scarti ed i residui di lavorazione sono pericolosi. Lo smaltimento deve avvenire in un impianto idoneo e omologato a tal fine in osservanza delle leggi e in accordo con le autorità locali competenti.

Contenitori contaminati : Imballaggi contaminati vanno svuotati al meglio e riciclati dopo adeguata pulizia. Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta. Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.

Codice di rifiuto CER : 07 02 08
rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali - altri fondi di distillazione e residui di reazione
Si raccomanda di verificare in sede il numero di codice dei rifiuti in funzione dell'ambito di provenienza.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**Trasporto terrestre (ADR/RID/GGVSEB)**

- 14.1. Numero ONU: UN 1866
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: RESINA IN SOLUZIONE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II
14.5. Pericoli per l'ambiente: --
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Si
ADR: Codice di restrizione in galleria: (D/E)
ADR: Norma speciale 640D
RID: Norma speciale 640D

Trasporto fluviale (ADN/GGVSEB (Germania))

- 14.1. Numero ONU: UN 1866
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: RESINA IN SOLUZIONE
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: No

Trasporto aereo ICAO-TI/IATA-DGR

- 14.1. Numero ONU: UN 1866
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Resin solution
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 12 / 14

VA-No.

0620



- 14.4. Gruppo d'imballaggio: II
14.5. Pericoli per l'ambiente: --
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: No

Trasporto marittimo Codice IMDG/GGVSee (Germania)

- 14.1. Numero ONU: UN 1866
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: RESIN SOLUTION
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio: II
14.5. Pericoli per l'ambiente (Inquinante marino): --
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: No
EMS no: F-E,S-E

- 14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
Autorizzazione per il trasporto, vedi normative

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Normativa nazionale**

Restrizioni professionali : Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL 5, SR 822.115): i giovani fino al compimento del 18° anno di età possono venire a contatto con questa preparazione o essere esposti a essa nel corso del loro lavoro solo a patto che la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) abbiano concesso un'eccezione. Ordinanza sulla protezione della maternità (SR 822.111.52): le donne in gravidanza e le madri in allattamento possono venire a contatto con questa preparazione o essere esposte a essa nel corso del loro lavoro solo qualora uno specialista, nel corso di una valutazione del rischio, abbia stabilito che l'esposizione non provoca alcun danno alla madre e al bambino nel contesto delle mansioni e delle misure di protezione adottate.

Valutazione della sicurezza chimica : Per questo prodotto non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza della sostanza.

Stato di registrazione

REACH (CE)	preregistrata, registrata o esclusa
TSCA (USA)	elencata o esclusa
DSL (CDN)	elencata o esclusa
AICS (AUS)	elencata o esclusa
METI (J)	elencata o esclusa
ECL (KOR)	elencata o esclusa
IECSC (CN)	elencata o esclusa
HSNO (NZ)	elencata o esclusa

HSR002662, Surface Coatings and Colorants
(Flammable) Group Standard 2006

SEZIONE 16: altre informazioni**Elenco dei riferimenti**

Fonti : manuali e pubblicazioni pertinenti
esami eseguiti nei nostri laboratori
studi tossicologici e ecotossicologici eseguiti nei nostri laboratori
studi tossicologici e ecotossicologici di altri produttori
SIAR
OECD-SIDS
RTK public files

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
Sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 13 / 14

VA-No.

2746

0620



Altre informazioni : Il prodotto viene abitualmente fornito stabilizzato. Esso può, tuttavia, in seguito a notevole superamento del periodo di magazzinaggio e/o della temperatura di magazzinaggio, polimerizzare sotto l'azione del calore.

Classificazione e procedimento impiegato per la derivazione della classificazione per le miscele ai sensi del regolamento UE (CE) n° 1272/2008 (CLP)

Classificazione	i metodi di classificazione
Flam. Liq., 2, H225	Sulla base di dati sperimentali.
Skin Irrit., 2, H315	Metodo di calcolo
Skin.sens., 1, H317	Metodo di calcolo
STOT SE, 3, H335	Metodo di calcolo

Principi H rilevanti da capitolo 3

H225 : Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H300 : Letale se ingerito.
H301 : Tossico se ingerito.
H311 : Tossico per contatto con la pelle.
H315 : Provoca irritazione cutanea.
H317 : Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 : Provoca grave irritazione oculare.
H330 : Letale se inalato.
H335 : Può irritare le vie respiratorie.
H351 : Sospettato di provocare il cancro.
H373 : Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412 : Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

Le presenti informazioni ed ogni altro consiglio tecnico da noi fornito corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze ed esperienze. Esse non comportano l'assunzione di alcun impegno e/o responsabilità da parte nostra, anche in presenza di eventuali diritti di proprietà intellettuale di terzi e, in particolare, di diritti di brevetto. In particolare, esse non comportano alcuna responsabilità e/o garanzia, espressa o tacita, sulle qualità e caratteristiche dei prodotti. La nostra Società si riserva il diritto di apportare ai prodotti qualsiasi modifica derivante dal progresso tecnologico o da ulteriori attività di sviluppo. Il cliente avrà in ogni caso l'onere di ispezionare e verificare la idoneità e conformità della merce in arrivo. Eventuali analisi o prove riguardanti le prestazioni dei prodotti potranno essere eseguite unicamente da personale qualificato e sotto la esclusiva responsabilità del cliente. Ogni riferimento a nomi commerciali usati da altre società non vuol dire che noi li raccomandiamo né che simili prodotti non possano essere utilizzati.

SCHEDA DI SICUREZZA (EC 1907/2006)**DEGADUR® CRACK SEALER**

Versione: 2.1 / IT
Data di revisione: 13.09.2017
Data di creazione: 05.04.2011
sostituisce la versione: 2.0
Pagina: 14 / 14

VA-No.

2746

0620

**Legenda**

ADR	Accordo Europeo sul trasporto internazionale su gomma di prodotti pericolosi
ADN	Convenzione europea per il trasporto di merci pericolose sulle vie d'acqua interne
ADNR	Accordo Europeo sul trasporto internazionale di prodotti pericolosi sul Reno
ASTM	Società Americana per le Prove e i Materiali
ATP	Adeguamento al progresso tecnico
BCF	Fattore di bioconcentrazione
BetrSichV	Ordinamento sulla sicurezza aziendale
c.c.	recipiente chiuso
CAS	Società per l'assegnazione del numero CAS
CESIO	Comitato europeo per i tensioattivi organici ed i relativi prodotti intermedi
ChemG	Legge relativa alle sostanze chimiche (Germania)
CMR	cangerogeno-mutageno-tossico per la riproduzione
DIN	Istituto tedesco di Normazione soc. reg.
DMEL	Livello derivato senza effetto
DNEL	Livello effetto zero derivato
EINECS	Inventario europeo delle sostanze chimiche
EC50	concentrazione media effettiva
GefStoffV	Ordinanza sulle sostanze pericolose
GGVSEB	Ordinanza sulle sostanze pericolose: strada, ferrovia e chiatta fluviale
GGVSee	Ordinanza sulle sostanze pericolose: mare
GLP	Buona prassi di laboratorio
GMO	Organismo geneticamente modificato
IATA	Associazione internazionale di volo e trasporto
ICAO	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
IMDG	Codice internazionale dei prodotti pericolosi sul mare
ISO	Organizzazione Internazionale di Normazione
LOAEL	Dosaggio minimo di una sostanza chimica somministrata, con cui in un esperimento su animali si sono osservati ancora danni.
LOEL	Dosaggio minimo di una sostanza chimica somministrata, con cui in un esperimento su animali si sono osservati ancora effetti.
NOAEL	Dosaggio massimo di una sostanza, che anche con assunzione continua non lascia nessun danno riconoscibile e misurabile.
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
NOEL	Dose senza effetti osservati
o. c.	recipiente aperto
OECD	Organizzazione per la collaborazione economica e lo sviluppo
OEL	Valori limite per l'aria sul posto di lavoro
PBT	Persistente, bioaccumulativo, tossico
PEC	Concentrazione ambientale prevista
PNEC	La concentrazione prima detta nel relativo mezzo ambientale, con cui non si ha più un effetto sull'ambiente.
REACH	Registrazione REACH
RID	Regolamentazione per il trasporto internazionale su rotaia di prodotti pericolosi
STOT	Tossicità specifica per l'organo bersaglio
SVHC	Sostanze particolarmente preoccupanti
TA	Istruzioni tecniche
TPR	Rappresentante terzo (articolo 4)
TRGS	Regole tecniche per prodotti pericolosi
VCI	Associazione dell'industria chimica soc.reg.
vPvB	molto persistente, molto bioaccumulabile
VOC	sostanze organiche volatili
VwVwS	Normativa amministrativa per la classificazione di prodotti pericolosi per le acque
WGK	Classe di contaminazione dell'acqua
WHO	Organizzazione mondiale della sanità